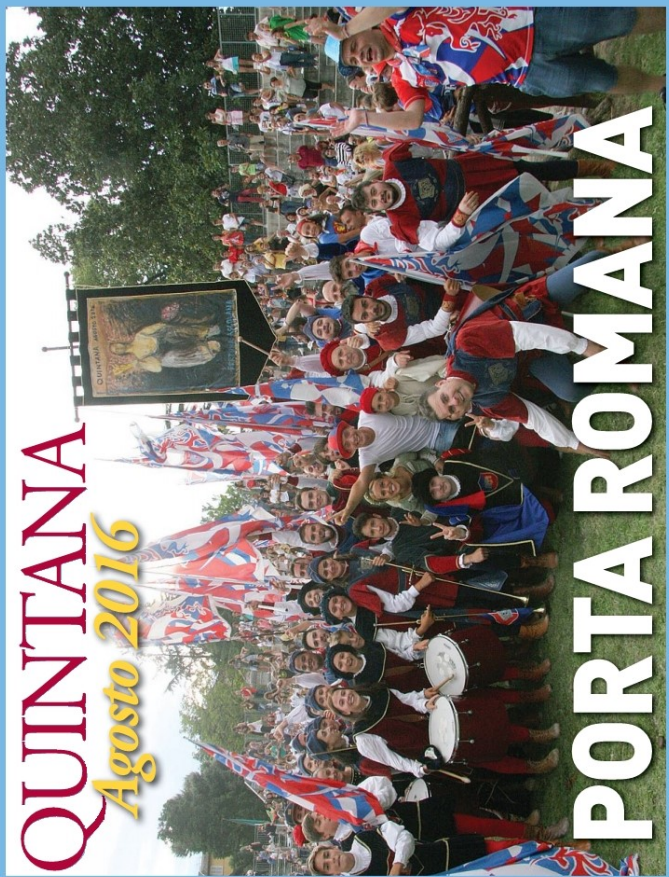


QUINTANA Agosto 2016

PORTA ROMANA



LA QUINTANA DI AGOSTO

Picchioni esulta: «Emozioni uniche La lite? Chiedo scusa» Anche Mazzone alla festa rossoazzurra



IL TRIONFO
Fabio Picchioni con i sostenitori. Sotto, Carletto Mazzone

BELLISSIMO L'abbraccio tra il giovane Nicholas Lionetti della Piazzarola e la mamma dopo la chiusura della terza tornata

UNA GIORNATA così non la dimenticherà tanto facilmente. Quella di ieri, per Fabio Picchioni, è stata una Quintana ricca di emozioni. Prima la lite con i senieristi di Solesta, poi, una terza tornata super che è valsa il Premio Paolo per Porta Romana.

Picchioni, alla sua seconda apparizione allo Spicchio è già riuscito a trionfare. Cosa prova in questo momento?

«Questa è una vittoria che ho cercato dall'inizio dell'anno. A luglio sono arrivato secondo, ma savoia volevo solo esultare. Sono rimasto sempre attaccato a Gubbini, che considero il cavaliere più forte della giostra, e i miei sforzi sono stati premiati. È un grande risultato e sono felicissimo».

Cosa è successo con i tifosi di Porto Solesta?

«È stato un fraintendimento. E di questo me ne scusa con tutti. Io, però, quando sono a ca-

vallio penso sempre a fare la mia gara e qualsiasi cosa mi dia pancia da bene per caricarmi e vincere provo a farla. Mi dispiace che qualcuno abbia interpretato male qualche mio gesto. Una cosa ci tengo a dirlo: il mio desiderio più grande è che il popolo ascolano mi voglia bene. Io amo questa città, mi trovo molto bene ad Ascoli e sono una persona molto tranquilla. Il mio seniere è una bella famiglia e mi ha accolto benissimo».

A chi dedica questo successo?

«Alla mia famiglia, perché mi ha dato tanto. Mi viene da piangere, perché sono molto emozionato. Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini e, ribadisco, sono troppo contento per questo risultato strepitoso».

Ritornando al suo futuro, invece, cosa può dirci?

«Questa vittoria mi dà molta carica, appunto, in vista dei prossimi anni. Spero di correre la

I DUBBI DI ENRICO GIUSTI
IL CAVALIERE DI SOLESTA: «NON SONO CONVINTO CHE LA MIA SECONDA TORNATA FOSSE NULLA: IL CAVALLO NON È USCITO DALLA PISTA»



SANT'EMIDIO

Leonardi ko, lieve malore per la Gasparrini

ANIMI tesi al seniere di Sant'Emidio. La giostra del lieve malore disputata da Andrea Leonardi, infatti, ha provocato un po' di disappunto nell'ambiente rossoazzurro. La conferma del cavaliere, infatti, sul quale il comitato puntava moltissimo, al momento appare molto difficile, dopo i due ultimi posti rimediati in questa estate complicata. Alla fine nessuno ha voglia di parlare, con Leonardi che non ha effettuato la terza tornata a causa di un infortunio al polso. Per lui è stato necessario recarsi al pronto soccorso. Momenti difficili anche per il caposettore Mariangela Gasparrini la quale, subito dopo la prima tornata nulla di Leonardi, ha accusato un lieve malore. Immediatamente è stata soccorra dal personale sanitario. Indaga anche Guido Covati di Porta Maggiore, «è determinato e convinto di far bene» - ha commentato il cavaliere - «non vorrò essere - Purtroppo nella prima tornata il cavallo è uscito di pista dopo il secondo assalto e sono rimasto sorpreso, visto che Palastina Felis a luglio si era comportato benissimo. Questo risultato è duro da digerire, anche perché mi aspettavo una Quintana diversa». Intanto amare in bocca, infine, anche per Enrico Giusti di Porta Solesta. «Secondo me la mia seconda tornata non era nulla, perché dal video è evidente che il cavallo non ha messo gli accioli fuori dalla pista» - ha commentato il giullabio - «Savo recuperato da Gubbini e posto la forcella. Peccato. La mia esperienza con Solesta si chiude qui, ho fatto il massimo».

Matteo Porfiri

LA SORPRESA E LO SCONFITTO IL 17ENNE DELLA PIAZZAROLA IN TRIBUNA PER ABBRACCIARE LA MAMMA Ovazione per Lionetti, tanta delusione per Gubbini

L'ALTRA grande sorpresa della giornata è stato il 17enne della Piazzarola, Nicholas Lionetti, autore di una prova formidabile. Il ragazzo di Fidenza ha conquistato la standing ovation di tutti gli spettatori e alla fine della giostra è andato in tribuna per abbracciare la mamma Linda. «È stato bellissimo vedere tutta questa gente che mi accarezzava» - ha commentato Lionetti, con gli occhi ancora lucidi per l'emozione - «Sono arrivato terzo, ma è come se avessi vinto. A luglio, purtroppo, mi sono informato alla prima tornata, mentre savoia sono riuscito a

terminare la giostra. Il mio obiettivo era questo e l'ho raggiunto. Adesso spero di restare alla Piazzarola per tanti altri anni e di vincere il primo possibile, perché quella è l'unica cosa che conta e i senieristi meritano di ottenere tante soddisfazioni. Sto facendo esperienza» - ha concluso Lionetti - «e cercherò di crescere in fretta per essere competitivo. L'abbraccio con mia madre? È stato un bel momento, anche perché le voglio troppo bene. Dopo una gara così credo sia stato giusto festeggiare insieme a lei».

TANTA DELUSIONE, comprensibilmente, per Massimo Gubbini di Porta Tuffia. «All'ultimo anno ho fatto un ottimo risultato, ma questa volta non sono riuscito a fare nulla. Inutile negare che sono deluso, anche perché quest'anno i cavalli erano tutti molto competitivi. Comunque, faccio i miei complimenti al vincitore» - ha concluso Gubbini - «perché ha dimostrato di essere molto bravo. Resta la gioia di luglio, ma oggi avrei potuto fare meglio».

IL ROSSONERO

«Non mi ero accorto di aver preso la tavoletta, è davvero un peccato»

«Non mi ero accorto di aver preso la tavoletta» - ha spiegato il cavaliere rossonero, che aveva vinto nell'edizione in notturna - «Inoltre, il cavallo era un po' in calo fisicamente, era affa-

m. p.